**MERCOLEDì DELLE CENERI**

**PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA**

**INIZIO E SALUTO**

Quando la famiglia è riunita, il padre o la madre fa, assieme a tutti, il segno della Croce, dicendo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℞. Amen.

Lodiamo Dio nostro Padre che nel Battesimo ci ha fatto suoi figli in Cristo.

℞. A lui la gloria nei secoli.

**MONIZIONE**

In questo giorno in cui la Chiesa inizia il suo cammino verso la Pasqua,

apriamo il nostro cuore a Dio che tutto governa e a tutto provvede,

e chiediamo che la nostra famiglia cresca nella fede,

nella preghiera e nella carità fraterna,

come ascolteremo nel Vangelo di questo giorno santo.

Attraverso la preghiera e il silenzio vogliamo esprimere, infine,

il segno della nostra penitenza

sostituendolo all’austero rito di imposizione delle ceneri.

**LETTURA DELLA PAROLA DI DIO**

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo (6,1-6.16-18)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c’è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l’elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l’elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un’aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profùmati la testa e làvati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Silenzio per la riflessione personale.

**ATTO PENITENZIALE**

Colui che guida la preghiera dice:

Raccogliamoci in umile preghiera,

davanti a Dio nostro Padre,

perché faccia scendere su di noi la sua benedizione

e accolga il nostro gesto penitenziale.

Le ceneri non saranno imposte sul nostro capo

ma il nostro cuore si rivolga a Dio con fiducia.

Chiediamo perdono delle nostre colpe

e affidiamoci alla misericordia di Dio Padre.

Tutti, in silenzio, si rivolgono a Dio chiedendo perdono dei peccati.

Possono anche mettersi in ginocchio.

Al termine si recita il salmo 50 (51).

Un membro della famiglia dice:

℞. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;

nella tua grande misericordia

cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,

dal mio peccato rendimi puro. ℞.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,

il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato,

quello che è male ai tuoi occhi, io l’ho fatto. ℞.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,

rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza

e non privarmi del tuo santo spirito. ℞.

Rendimi la gioia della tua salvezza,

sostienimi con uno spirito generoso.

Signore, apri le mia labbra

e la mia bocca proclami la tua lode. ℞.

**PREGHIERA DEL SIGNORE**

Colui che guida la preghiera dice:

E ora rivolgiamoci con fiducia a Dio

e diciamo la preghiera che il Signore ci ha insegnato:

Padre nostro.

**PREGHIERA**

O Dio, nostro Padre,

concedi a quanti fanno parte della nostra famiglia

di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione,

e fa’ che, assieme a tutta la Chiesa,

possiamo affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza

il combattimento contro lo spirito del male.

Ti preghiamo, Signore onnipotente e misericordioso,

ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza, conforto nel pianto,

ascolta la preghiera che rivolgiamo a te:

salvaci da ogni prova e turbamento,

liberaci da ogni malattia e angustia dello spirito

e donaci un sicuro rifugio nella tua misericordia.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

Colui che guida la preghiera invoca la benedizione di Dio su tutti i presenti e, facendosi il segno della Croce, dice:

Il Signore ci guidi nel cammino della Quaresima

all’autentica conversione del cuore,

ci benedica, ci protegga e ci custodisca nel suo amore.

℞. Amen.

*A cura dell’Ufficio diocesano per la Liturgia*